Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 27 dicembre 2019, n. 160

Consorzio di bonifica di Paestum
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, definendone le attribuzioni e i compiti ai sensi dell'articolo 7, comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179 e, in particolare, l'articolo 1, comma 2 relativamente alle attribuzioni e ai compiti dell'Ufficio DISR 1;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, recante gli indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, registrata in data 29 marzo 2021 al n. 166;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata dalla successiva Direttiva del 30 marzo 2021 n. 149040, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata in data 1 aprile 2021 al n. 214;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021, n. 139583 come integrata dalla successiva Direttiva n. 0152580 del 01/04/2021 recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata in data 2 aprile 2021 al n. 223;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei Conti il 19/01/2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTO il D.M. n. 328501 del 16/07/2021, registrato dalla Corte dei Conti il 30/07/2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio

dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

VISTO il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ed in particolare relativamente alle determine a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente adottate entro il 31 dicembre 2021: l'art. 1, comma 1, relativo agli appalti sotto soglia, ai sensi del quale l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b), salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria; l'art. 2, relativo agli appalti sopra soglia, ai sensi del quale l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

CONSIDERATO che l'art. 51 comma 1 lett. a) sub 1) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" proroga al 30 giugno 2023 il termine del 31 dicembre 2021 indicato agli artt. 1e 2, comma 1 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76;

VISTO l'art. 63 del D.L. n.76/2020 che al comma 4 dispone: "Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare:

- l'art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall'art. 4 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

- l'art. 215 comma 3 come modificato dall'art. 8 comma 7 lettera d) del d.l. 76/2020 convertito in L 120/2020 a termini del quale "[…] *Per i lavori pubblici di importo inferiore a 50 milioni di euro si prescinde dall'acquisizione del parere di cui all'articolo 215, comma 3, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016."*

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 recante "Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" ed in particolare gli articoli 4 e 5 che disciplinano rispettivamente l'attestazione dello stato dei luoghi e la consegna dei lavori nonché l'art. 19 che disciplina l'avvio dell'esecuzione del contratto in caso di forniture;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio triennale 2020-2022", ed in particolare, l'articolo 1, comma 14, con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è istituito un fondo da ripartire e per gli anni dal 2020 al 2034 destinato, ai sensi del comma 15, al "rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese", prevedendone tra le diverse finalità, il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale e, in generale, i programmi di investimenti ed i progetti a carattere innovativo;

VISTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della soprarichiamata legge 160/2019, il predetto fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i ministeri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza, e, nel caso di interventi rientranti nelle materie di competenza regionale e delle province autonome, previa intesa con gli enti territoriali interessati ovvero in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nonché acquisiti anche i pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia ove espressi entro il termine indicato di 30 giorni dalla data di assegnazione;

VISTA la nota n. 12063 del 24 luglio 2020, protocollata in ingresso Mipaaf – Ufficio Affari Generali n. 9025138 del 27/07/2020, con la quale il Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativamente all'adozione del provvedimento di riparto del Fondo previsto dall'articolo 1, comma 14 della precitata legge n. 160/2019, ha chiesto a tutte le Amministrazioni di acquisire le proposte di intervento, elencando altresì una serie di criteri cui gli stessi progetti devono rispondere prioritariamente;

VISTA la proposta di programma di intervento presentata da questo Dicastero con nota n. 9035675 del 31 luglio 2020 al Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, contenente un elenco di progetti di rilevanza nazionale, tra cui è ricompreso il progetto proposto dal Consorzio di bonifica di Paestum avente ad oggetto "Sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale dell'asta terminale del Fiume Solofrone opera di completamento e adeguamento Ponte Bivio Mattine", come selezionati dalla banca dati DANIA, la cui implementazione è in capo agli Enti

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

irrigui e alle Regioni/PP.AA. e gestita dal CREA, finalizzata alla raccolta e condivisione di informazioni relative a interventi infrastrutturali aventi livello progettuale esecutivo e priorità "1-Alta" validati dalle rispettive Regioni/PP.AA. di appartenenza;

VISTO il progetto esecutivo "Sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale dell'asta terminale del Fiume Solofrone opera di completamento e adeguamento Ponte Bivio Mattine" di importo complessivo pari ad € 5.400.000,00, proposto dal Consorzio di bonifica di Paestum, redatto ai sensi del codice dei contratti, approvato nell'ambito della competenza progettuale affidata ai consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario dal R.D. 215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia con Delibera della Deputazione Amministrativa n 108 del 04/03/2021, con un quadro economico di spesa pari ad € 5.400.000,00, verificato ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto disposto dall'art.8, punto 7, lettera d) della legge 120 del 11/09/2020 di conversione del decreto legge n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione*" per i lavori pubblici di importo inferiore a 50 milioni non risulta necessaria l'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Amministrativo competente di cui all'art. 215 c.3 del D. Lgs. 50/2016;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "*chiamata in sussidiarietà*", a condizione che "*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che la priorità dei progetti selezionati è stata attribuita da parte delle Regioni validando i dati inseriti nella banca dati;

RITENUTO che la procedura di selezione abbia così rispettato il principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo alla programmazione degli investimenti infrastrutturali in corso;

VISTO l'articolo 13 del R.D. n. 215/1933, tutt'ora vigente, recante "Nuove norme per la bonifica integrale" che stabilisce che all'esecuzione di opere di competenza statale, necessarie all'attuazione del piano generale della bonifica, provvede lo Stato direttamente o in concessione, stabilendo al comma 2 che la concessione sia accordata ai consorzi di bonifica e enti irrigui quali consorzi dei proprietari dei terreni da bonificare, in quanto organi indiretti dello Stato;

VISTO il D.P.C.M. n. 188 del 23 dicembre 2020 e relativo Allegato 1, pubblicato sulla GURI (GU Serie Generale n.41 del 18/02/2021), recante "Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese, di cui

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

all'art.1, comma 14 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", ammesso alla registrazione della Corte dei conti, con osservazioni in data 2 febbraio 2021 numero 243/2021, che assegna a questo Ministero complessivi 253,30 milioni di euro, ripartiti nelle annualità 2020-2034, dei quali 132,3 milioni di euro destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali irrigui e 121,0 destinati alla "Riorganizzazione sistemi informativi dell'Amministrazione in vista della riforma della Politica agricola comune post 2020";

VISTA la ripartizione annuale della dotazione finanziaria assegnata per la realizzazione del programma di interventi infrastrutturali irrigui proposto, iscritta in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 5, così articolata 26,4 milioni di euro sull'annualità 2021, 25,329 di euro sull'annualità 2022, 41,247 milioni di euro sull'annualità 2023, 26,789 milioni di euro sull'annualità 2024, 8,927 milioni di euro sull'annualità 2025, 2,297 sull'annualità 2026, 0,935 milioni di euro sull'annualità 2027, 0,335 milioni di euro sull'annualità 2028;

VISTA la documentazione trasmessa dal Consorzio come richiesta dal Ministero con nota n 6354 – U del 19/07/21 acquisita al protocollo Mipaaf n. 132614 del 19/03/2021;

CONSIDERATO che il quadro economico di progetto approvato dal Consorzio di bonifica di Paestum è da porre a totale carico del "*Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese*", istituito dalla sopra richiamata legge 27 dicembre 2019, n. 160, nell'importo massimo di € 5.400.000,00 a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 5 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall'anno 2021 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le "Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi" - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

RITENUTO che il Concessionario, in quanto stazione appaltante, sia tenuto al rispetto della citata normativa di rango primario relativa ai termini di indizione della gara e di consegna dei lavori e/o dei lavori e/o delle forniture, fermo restando il termine massimo dei 18 mesi per l'aggiudicazione efficace dell'appalto, in coerenza con il cronoprogramma della spesa di cui alla nota Mipaaf n. 290830 del 24/06/21 oltre evidenziata;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta dell'Ente concessionario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 soprarichiamato, è consentita l'erogazione di una anticipazione del 20% dell'importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all'atto dell'erogazione delle successive liquidazioni;

VISTA la nota n. 289398 del 23/06/2021 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica di Paestum, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori e/o delle forniture, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la nota consortile n. 0011623 – U del 24/06/2021 con la quale il Consorzio di bonifica di Paestum ha comunicato la propria adesione al programma finanziario proposto;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art. 1
Concessione del finanziamento

È approvato e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato "*Sistemazione idraulica a difesa dei centri abitati e riqualificazione ambientale dell'asta terminale del Fiume Solofrone opera di completamento e adeguamento Ponte Bivio Mattine*" al Consorzio di bonifica di Paestum che conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture nel rispetto dei termini previsti del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, fermo restando il termine di n. 18 mesi dalla data del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

Art. 2
Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di bonifica di Paestum – di seguito "Consorzio" o "Ente concessionario" – il finanziamento di € 5.400.000,00 (euro cinquemilioniquattrocentomila/00) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio:

A)	**lavori in appalto**		
	a corpo	**€**	**3.660.000,00**
	oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	73.200,00
	sommano A)	**€**	**3.733.200,00**
B)	**Somme a disposizione**		
B.1	Acquisizion aree ed oneri connessi	€	31.000,00
B.2	Allacciamenti e spostamenti reti servizi	€	13.000,00
B.3	Accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi	€	24.400,00
B.4	Imprevisti	€	120.000,00
B.5	Rilievi, accertamenti ed indagini	€	24.985,00
	sommano B)	**€**	**213.385,00**
	Sommano A+B)	**€**	**3.946.585,00**
C)	Spese Generali (fino al 15% di A+B)	€	591.987,75
D)	I.V.A. 22% di A+B2+B3+B4+B5	€	861.428,70
	Importo complessivo	€	5.400.001,45
	Importo finanziamento in c.a.	**€**	**5.400.000,00**

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberi di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

Art. 3
Copertura finanziaria

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 5.400.000,00 è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, a cui si farà fronte con le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 5, del bilancio di questo Ministero, conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato, a decorrere dall'anno finanziario 2021 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2021 di € 1.080.000,00 a carico dello stanziamento 2021 del P.G. 5;
- annualità 2022 di € 1.080.000,00 a carico dello stanziamento 2022 del P.G. 5;
- annualità 2023 di € 2.160.000,00 a carico dello stanziamento 2023 del P.G. 5;
- annualità 2024 di € 1.080.000,00 a carico dello stanziamento 2024 del P.G. 5.

Art. 4
Impegni di spesa

2. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di bonifica di Paestum della somma complessiva di € 5.400.000,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 – P.G. 5 nelle annualità 2021-2022-2023-2024, così ripartito:

- esercizio esigibilità 2021 di € 1.080.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2021 del P.G. 5;
- esercizio esigibilità 2022 di € 1.080.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2022 del P.G. 5;
- esercizio esigibilità 2023 di € 2.160.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2023 del P.G. 5;
- esercizio esigibilità 2024 di € 1.080.000,00 a valere sui fondi di provenienza 2024 del P.G. 5.

3. La somma di € 1.080.000,00 impegnata sul medesimo capitolo 7470 P.G. 5 per l'esercizio 2021 a favore del concessionario, è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

Art. 5
Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori e/o delle forniture è stabilito in 18 mesi dai termini di cui all'art.1. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 6
Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori e/o delle forniture, l'importo di concessione sarà rimodulato, con apposito decreto ministeriale. In quella sede si provvederà a ricondurre nella voce "Spese Generali" gli importi relativi alle voci di costo del quadro economico ivi ricompresi in conformità alle Linee Guida approvate con D.M. 4080/2017.

2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.

3. L'importo delle spese generali, fermo restando l'importo di finanziamento assentito, sarà rideterminato applicando l'aliquota percentuale determinata con le modalità indicate Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dal D.M. 9460/2018. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e/o delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto, al netto dell'Iva.

4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.

5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili all'Ente Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

Art. 7
Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o forniture – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al **20%** del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compresa la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata e comunque nei limiti degli importi definiti nel cronoprogramma della spesa accettato dal Concessionario:
    - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
    - II rata: fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
    - III rata: fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
    - IV rata: fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
    - V rata (saldo): fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato.

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8
Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:
   - rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
   - osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori e/o forniture ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
   - ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
     a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
     b) trasparenza;
     c) normativa antimafia;
   - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
   - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del Decreto legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
   - ad intestare le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche";
   - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
   - comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf;
   - aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (https://dania.crea.gov.it/) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.
2. La revoca del finanziamento può essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la ultimazione delle prestazioni e la loro funzionalità. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto oggetto di finanziamento, salvo corrispettivo.

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021

3. Il Concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione del contratto.
4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 9
Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n. 9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori e/o del Direttore dell'esecuzione dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori e/o dell'esecuzione del contratto non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore lavori e/o dell'esecuzione ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e ss.mm.ii.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini
Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.0365822 del 16/08/2021